



A tutto il personale MIMIT

OGGETTO: Questione incarichi: 57 minuti di nulla più recupero.

Questione incarichi, seconda puntata al Gabinetto: 57 minuti di nulla più recupero.

Ci risiamo. Secondo tavolo al Gabinetto e un esito che si pone in perfetta continuità con il primo round, fischio finale compreso.

Per chi avesse perso la puntata precedente – quella che doveva declinare le relazioni tra dirigenti e dipendenti e che si era conclusa con un assoluto e memorabile **nulla di fatto** – le premesse non erano delle migliori. Ci avevano persino promesso un sollecito prosieguo proprio su quel tema; una promessa rimasta, evidentemente, sulla carta. E infatti, le aspettative non sono state smentite di fronte all'inesorabile countdown del tempo durante l'incontro, terminato senza risposte.

Le nostre richieste (sempre le stesse) derivavano dalla necessità di **regolamentare il mondo degli incarichi** all'interno del nostro ministero. Abbiamo rimesso sul tavolo il pacchetto base della decenza amministrativa: **trasparenza, alternanza, rotazione, formazione, pubblicazione immediata dei compensi** e un tetto massimo in percentuale per arginare i soliti extra.

L'apertura sui regolamenti: Se non altro, sulla diagnosi dello stato dell'arte siamo d'accordo. Il Gabinetto ha infatti riconosciuto che l'introduzione di una regolamentazione specifica per alcune Direzioni potrebbe effettivamente servire. Prendere atto della necessità di regole è sempre il primo passo; il secondo sarebbe scriverle, ma qui la macchina si inceppa.

La filosofia del Gabinetto: Si dicono "disponibili a discutere" (e ci mancherebbe), ma poi si palesa la (legittima) inapplicabile ingerenza tra politica e amministrazione che, pur essendo presente al tavolo, non interviene a sostegno delle nostre richieste, avanzate peraltro in modo incredibilmente unitario da tutte le sigle sindacali.

Il caso della DGIAI: non abbiamo potuto fare altro che prendere atto che la Direzione indicata non ha alcun interesse a scrivere un regolamento; chissà se, qualora qualcuno nell'Amministrazione si degnasse finalmente di scriverlo, qualcuno sarebbe obbligato a rispettarlo. Nel frattempo, la certezza è che si continua a navigare a vista e nella **totale discrezionalità**.

I minuti di recupero: Proprio in extremis abbiamo voluto porre l'accento sulle questioni prettamente politiche, riscontrando dal Gabinetto un silenzio assoluto condito dai soliti funambolismi verbali per eludere il confronto. Ci riferiamo alla delicata materia delle **ispezioni di bordo** tolte all'estero e all'inserimento dei professionisti su attività di nostra competenza con la **riforma degli enti cooperativi**: attività sottratte al Mimit con la firma del Ministro per essere, nei fatti, svendute ai privati. **Silenzio assoluto**.

Morale della favola: Dopo il primo incontro inconcludente sui rapporti personale-dirigenza, incassiamo questa seconda puntata fatta di **tanta filosofia e zero fatti**. **La disponibilità a parole c'è, i regolamenti ancora no**. Continuiamo a vigilare, in attesa che qualcuno decida di passare dalle chiacchiere ai fatti.

29.05.2026

Luca Giovinazzo
Coordinatore Nazionale FP CGIL Mimit